

Tra Passione e Resurrezione: Pasqua di preghiera

Via Crucis: un fiume di fedeli in Oltretorrente

Da Santa Maria del Quartiere a Santa Croce
Il vescovo ha celebrato la passione in Duomo

Luca Molinari

I borghi dell'Oltretorrente fanno da sfondo alla Via Crucis del venerdì santo. Nonostante la pioggia i fedeli non mancano. Si parte da Santa Maria del Quartiere, con la croce, spoglia ed essenziale, che guida i fedeli. Alla suggestiva processione, organizzata per il quinto anno da Comunione e Liberazione, ci sono giovani, anziani, e intere famiglie con i bambini al seguito, tutti uniti dalla volontà di ricordare la Passione del Signore. Nel silenzio della preghiera, emergono in sottofondo le voci di chi continua a vivere normalmente la propria quotidianità. I fedeli attraversano i luoghi simbolo del quartiere «de d'la da l'acqua» fermandosi davanti alla chiesa di San Giuseppe, all'Annunziata, all'oratorio di Sant'Illario fino a raggiungere Santa Croce, dove la funzione si conclude. Tra i presenti c'è anche il vescovo Enrico Solmi. «Seguire il Signore sulla via della croce - afferma - significa riconfermare le radici cristiane di Parma e prospettare la speranza di una città che sappia rinnovarsi e sia capace di offrire un futuro a tutti». Celebrare la Via Crucis in Oltre-

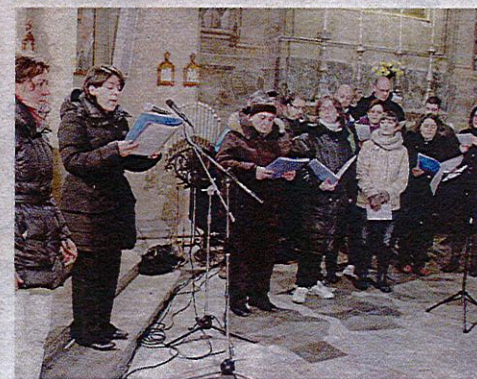
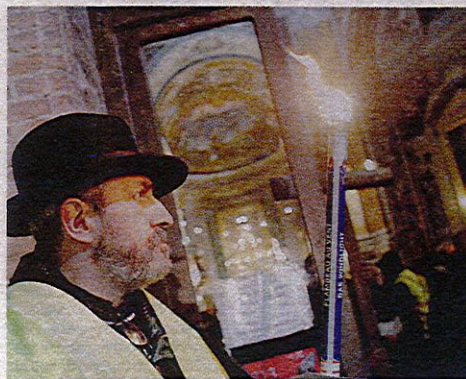
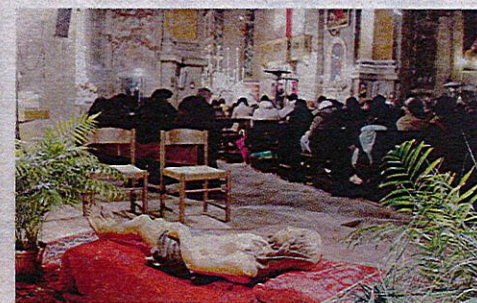
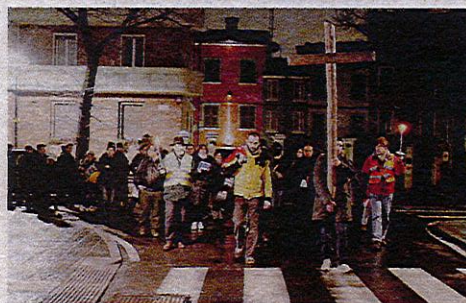
Gli appuntamenti



Stasera

in tutte le chiese sono in programma le solenni veglie pasquali. Il vescovo Enrico Solmi presiederà quella in Cattedrale alle 22. Domani, solennità di Pasqua, monsignor Solmi celebrerà la messa alle 11 in Cattedrale, dopo aver presieduto la funzione per i detenuti in via Buri. Le celebrazioni della settimana santa si concluderanno la stessa giornata alle 17,30 con la recita dei vesperi battesimali nella cripta del Duomo.

torrente «vuol dire testimoniare - prosegue - che questa non è una settimana come le altre ma, per chi crede, rappresenta il perno del tempo e anima della storia. Per tutti gli altri significa testimoniare che un giusto ha offerto la propria vita per il bene». La scelta di CI di organizzare una Via Crucis nel cuore dell'Oltretorrente ha lo scopo di offrire un segno tangibile della presenza cristiana. «Con la via Crucis - spiega Enrico Santi, responsabile di CI - vogliamo immedesimarci nella vita di Cristo fino all'ultima conseguenza. Questo gesto esprime la libertà con cui Gesù ha aderito alla volontà del Padre». Tanti altri fedeli parmigiani hanno partecipato alle Via Crucis che ieri sera si sono tenute nelle parrocchie cittadine e, più in generale, dell'intera diocesi. Alcune sono avvenute all'interno delle chiese, altre all'aperto. Nel tardo pomeriggio infine, è stata celebrata la Passione di Gesù e l'adorazione della Croce. Il vescovo, in Cattedrale, nel giorno del digiuno e astinenza dalle carni, ha riflettuto sul significato più profondo della crocifissione di Cristo. ♦



Via Crucis Tanti fedeli hanno percorso i borghi dell'Oltretorrente seguendo la grande croce.